

BORSA

Mibtel a -1,19, le Ina invece volano

MARCO TEDESCHI

Piazza Affari ha risentito dell'incertezza di Wall Street e il Mibtel ha chiuso in calo dell'1,19% a 24.325 punti con scambi stabili a 2.115,56 milioni di euro (4.096 miliardi lire) concentrati sui titoli Comit e Ina, che hanno fatto da soli il 20% del mercato. Comit (+4,46%) ha beneficiato delle attese per una prossima alleanza, dopo l'allontanarsi dell'ipotesi di un matrimonio con Bancaroma (-3,26%), e gli operatori hanno guardato ieri a Sanpaolomini (+0,56%) e Mediobanca (+1,88%).

Forti acquisti, anche dall'estero, sulle Ina (+2,35%), al centro di voci di scalata e dell'ipotesi di un arrotolandamento delle quote da parte dei componenti il

nucleo stabile. Tra i bancari minori progresso di Bna (+1,24%) e balzo di Banco Sardegna (+9,93%) sospese al rialzo sulle voci di un riesame del progetto di privatizzazione o di una conversione delle azioni, malgrado le smentite della società. Giù le Comindustria (-2,6%), delle quali è passato ai blocchi l'1,89% del capitale. Sul mercato all'ingrosso è transitato anche lo 0,14% di Eni (-3,7%). Forte HdP (+3,65%) per la conferma, da parte di Cesare Romiti, di un interesse di Rcs per la pay-tv e bene Mediaset (+1,29%) grazie all'attesa di un accordo in settimana sul progetto Traviata. Giù Olivetti (-3,65%) e Telecom (-1,61%), positiva Tim (+0,3%).

VOLVO AUTO

Gli azionisti approvano la cessione alla Ford

L'assemblea straordinaria degli azionisti della Volvo ha approvato ieri a larga maggioranza la vendita alla Ford per 50 miliardi di corone, pari a 11 mila miliardi di lire, della divisione auto annunciata il 28 gennaio scorso. Anche altre importanti industrie automobilistiche internazionali, come la Fiat, erano interessate ad acquisire il prestigioso marchio, ma l'offerta della Ford è stata giudicata dalla dirigenza Volvo la più conveniente e gli azionisti hanno approvato la cessione.

BEGHELLI

Acquistata azienda in Repubblica Ceca Fatturato in crescita

Il gruppo Beghelli ha acquistato il 70% di Eplast, azienda della Repubblica Ceca, che produce apparecchi di illuminazione. Il valore della transazione è di 9,4 miliardi, da attribuire per circa 7 miliardi alla valutazione del patrimonio immobiliare della società che ha due siti produttivi vicino al centro cittadino. Inoltre l'azienda di Montevideo (Bologna), quotata in borsa dal giugno 1998, secondo le stime di preconsuntivo dovrebbe raggiungere nel 1998 un fatturato di 200,4 miliardi (+16,7% sul '97). La buona performance del fatturato è stata conseguita dal settore abbigliamento ed dalla controllata Hugo Boss. Inoltre, ad incidere positivamente c'è anche la componente estera (+2,4%).

MARZOTTO

Aumentano gli utili grazie ai risultati conseguiti all'estero

L'esercizio 1998 del Gruppo tessile Marzotto Spa di Valdagno si è chiuso con un fatturato di 2.620 miliardi di lire, segnando un incremento, rispetto al 1997, del 9,1%. In aumento anche l'utili netto, che ha raggiunto i 78 miliardi (+13% rispetto ai 69 dell'anno precedente). La buona performance del fatturato è stata conseguita dal settore abbigliamento ed dalla controllata Hugo Boss. Inoltre, ad incidere positivamente c'è anche la componente estera (+2,4%).

IMI-SAN PAOLO

Superata la soglia del 2 per cento nel capitale Comit

Il Gruppo San Paolo-Imi ha superato la soglia del 2 per cento nel capitale della Comit. È quanto si rileva dalle comunicazioni alla Consob sulle società quotate. In particolare San Paolo-Imi è al 2,086 per cento, di cui l'1,523 per cento detenuto dalla Banca d'intermediazione mobiliare Imi spa, e lo 0,001 da Banca Fideuram. Un possesso che risale al 16 febbraio scorso e che il gruppo ha anche in qualità di riportatore e in pugno. L'operazione resa nota dalla Consob, secondo fonti vicine alla Comit, sarebbe di semplice «assestamento».

San Paolo in Grandi Stazioni

La Banca guida una cordata italo-franco-teDESCA



Una veduta della stazione Termini

Cofide, De Benedetti scende al 37,56%

Pacchetto del 6% a investitori esteri

ROMA È targata Italia-Francia-Germania la cordata di imprese che parteciperà alla gara per la privatizzazione parziale della società Grandi Stazioni SpA.

Il gruppo tedesco Westdeutsche Immobilien Bank, London & Herford Holdings Limited, infatti, con l'Unione Immobiliare, l'Ifil ed Impregilo hanno siglato una lettera di intenti per partecipare congiuntamente a quello che è stato definito il Progetto «Grandi Stazioni», ossia la riqualificazione, la valorizzazione e la gestione integrata di tre complessi ferroviari delle principali città italiane, dove transitano oltre 600 milioni di passeggeri l'anno. La lettera di intenti è stata sottoscritta anche dalla divisione Merchant Ban-

king del Gruppo Sanpaolo Imi e da Sofipa, merchant bank del Mediobanca centrale che, si afferma in una nota, «partecipa all'iniziativa sia come potenziali investitori nel capitale di Grandi Stazioni, sia come advisor finanziari dell'operazione». Insomma siamo al rush finale per la scelta del partner delle Ferrovie dello Stato nella gestione del progetto «Grandi Stazioni». Entro l'estate la società guidata da Giancarlo Ciommi concluderà i ricerche con la cessione del 49% di «Grandi Stazioni». Per il 23 marzo resta fissata la tappa per formalizzare le offerte finali, non vincolanti, per poter poi partecipare alla gara vera e propria. Con l'arrivo dell'offerta della cordata guidata da Sanpaolo-Imi salgono a 40 le mani-

festazioni di interesse per la cessione della quota di minoranza della società a Fs guidata da Massimo Caputi. Il prezzo dell'operazione potrebbe aggirarsi sui 400 miliardi di lire (almeno secondo la prima valutazione di circa un anno fa). Al progetto di valorizzazione dei 13 complessi ferroviari individuati da Grandi Stazioni (Roma Termini, Milano Centrale, Torino Porta Nuova, Genova Porta Principe, Genova Brignole, Venezia Santa Lucia, Venezia Mestre, Verona Porta Nuova, Bologna, Firenze S.Maria Novella, Napoli, Palermo e Bari) ci sono anche altri gruppi come Bettarini, e quello dello stilista Nicola Trussardi, peraltro candidati anche alla privatizzazione degli Aeroporti di Roma.

la holding, per una spesa di circa 28 miliardi. Con una prima tranche, comunicata alla Consob venerdì scorso, l'Ingegnere ha dapprima limato il pacchetto complessivo in Cofide dal 43,383% al 39,498%, detenuto tramite la Carlo De Benedetti e figli spa (27,428% intestato a Intermobiliare Fiduciaria) e la Romeo (12,219% di cui l'8,277 intestato a Intermobiliare Fiduciaria). E' ora di comunicato sul resto. Al patto di sindacato Cofide partecipano, oltre alla famiglia De Benedetti, Carlo Caracciolo con 3,88%, Generali con 3,49%, Mediobanca 2,83%, Pirelli & C 1,73%, Pirelli Partecipazioni 0,79%, Trefin 0,75%.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,24	-0,24	0,24	0,27	472
ACO NICOLAY	2,05	1,49	1,94	2,38	3965
ACQUE POTAB	3,77	-	3,50	4,44	7300
AEDES	7,88	0,25	6,38	7,94	15200
AEDES RNC	3,92	-1,88	3,15	4,21	7393
AEW	2,17	2,12	1,93	2,38	4199
AEROP ROMA	7,65	0,30	6,75	7,65	14814
ALITALIA	3,33	-1,39	3,07	3,55	6494
ALLEANZA	10,71	-1,82	9,34	12,93	20697
ALLEANZA RNC	6,54	0,25	6,10	7,72	12663
ALLIANZ SUB	10,00	-0,69	9,43	10,75	19448
AMGA	0,94	-1,37	0,90	1,22	1816
AMSLAD TRAS	1,33	-0,37	1,31	1,65	2577
ARQUATI	1,10	-	1,02	1,29	2124
ASITALIA	5,32	-1,34	4,69	5,77	10541
AUSILIARE	3,36	-	3,36	3,36	6560
AUTO TO MI	5,06	0,82	4,41	5,15	9830
AUTOGRIFF	8,81	1,44	6,78	9,21	16997
AUTOSTRADE	7,48	-3,95	5,09	8,03	14532
BAGH MANT W	1,08	-0,82	1,08	1,37	0
BAGH MANTOV	13,40	0,25	12,38	14,98	25764
BDESIO-BR	3,45	-1,43	3,11	3,54	6775
BIDEURAM	3,50	-2,54	5,05	6,67	10355
BINTESA	5,05	-0,57	4,11	5,36	9753
BINTESA R NC	0,49	0,28	0,25	0,60	0
BINTESSA R NC	2,46	-0,28	2,15	2,78	4659
BINTESA W	1,04	-0,29	0,81	1,16	0
BIELEGANO	5,59	-2,52	4,95	5,79	11213
BILOMBARD	13,00	0,10	11,50	13,56	25237
BINAPOLI	1,24	-1,21	1,13	1,27	2393
BINAPOLI RNC	1,13	-0,09	1,07	1,19	2194
BIR ROMA	1,34	-2,36	1,24	1,56	1245
BISARDEG RNC	15,54	0,93	13,28	16,42	31790
BITOSCANA	4,40	1,45	3,85	4,53	8409
BASSETTI	5,30	0,38	4,94	6,20	10260
BASTOGI	0,06	2,95	0,06	0,07	115
BAYER	32,97	3,03	30,37	37,35	53645
BAYERISCHE	4,60	-1,22	4,18	5,63	9056
BCA CARIGE	7,87	1,77	7,52	8,40	15040
BCO CHIARAVI	3,12	0,68	2,84	3,22	6030
BEGHELLI	1,83	1,31	1,89	2,22	3723
BENNETTON	1,50	-2,54	1,41	1,61	2914
BIM	3,86	0,26	3,45	3,96	17176
BNM W	0,76	-0,13	0,64	0,85	0
BINDA	0,02	-	0,02	0,02	36
BNA	2,29	1,24	1,29	2,28	4419
BNA PRIV	1,10	-7,83	0,81	1,19	2149
BNA RNC	0,87	-6,20	0,72	0,92	1729
BNI	2,84	2,56	2,46	2,85	2423
BNL RNC	2,10	-	2,01	2,38	4055
BOERO	6,50	-	6,02	6,51	12595
BON FERRAR	7,95	-0,62	7,60	8,70	15442
BREMBO	11,85	-1,70	9,36	12,05	22871
BRIOSCHI	0,23	-0,53	0,18	0,28	423
BRIOSCHI W	0,05	4,00	0,05	0,06	0
BUFFETTI	3,55	1,26	2,85	3,83	6881
BULGARI	4,65	-0,98	4,50	5,95	9023
BURGO	5,39	-0,33	4,82	5,73	10555
BURGO P	6,99	-	6,82	8,39	13211
BURGO RNC	7,10	4,41	6,37	7,20	13457
C AFFARO	1,02	-1,36	1,03	1,26	2004
C AFFARO RIS	1,19	-	1,12	1,27	2283
CALCEMENTO	1,00	0,10	0,99	1,21	1935
CALP	2,65	0,38	2,59	3,23	5112
CALTAGIRONE	0,83	-	0,80	0,93	1595
CALTAGIRONE	0,92	-0,54	0,85	0,97	1786
FOND ASS	4,64	-1,65	4,21	5,51	9060

Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire